

Il Piano Telematico Regionale in Emilia-Romagna

Un processo in progress

La storia

- Le iniziative della Regione Emilia-Romagna a supporto della diffusione della Società dell'Informazione nel territorio hanno ormai una loro storia, definiscono un processo *in progress* che - assieme agli Enti Locali - ci portano a definire piuttosto che recepire cosa intendiamo per *e-government* e Società dell'Informazione.
- I primi passi in questa direzione sono stati intrapresi nel 2000 con l'elaborazione degli **“Indirizzi per lo Sviluppo del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna”**.

La storia (continua)

- **Le linee d'azione** del Piano del 2000 erano:
 - Innovazione dei servizi ai cittadini e all'impresa
 - Potenziamento della rete unitaria dell'Emilia Romagna
 - Modernizzazione del Governo regionale
 - Diffusione della “quarta conoscenza” e l'accesso pubblico per la società dell'informazione
 - Promozione della telematica e multimedialità per l'eccellenza produttiva
 - Promozione di un mercato regionale competitivo delle telecomunicazione
- **Il risultato** del Piano è stato il finanziamento di **156 progetti** sul territorio di cui 38 progetti relativi alla redazione di Piani locali, 59 in ambito di informatizzazione e 59 in ambito di servizi ai cittadini e alle imprese .

La strategia

- L'Emilia-Romagna e le sue Pubbliche Amministrazioni hanno da sempre un rapporto positivo, proattivo con l'innovazione in tutti gli ambiti, anche in quello tecnologico. Anche nei confronti dell'ICT e di Internet c'è stato dagli esordi un interesse forte e concreto a dimostrare le possibilità che questi nuovi media offrivano per rendere più efficace il governo del territorio e per rinnovare il rapporto con i cittadini.
- Molti sono stati i casi esemplari: con le iniziative promosse nel 2000 e, ora, con il Piano Telematico Regionale, lo scopo è quello di **portare l'eccellenza a sistema**, diffonderla su tutto il territorio regionale evitando di creare aree di emarginazione.

Gli attori

- Questa strategia richiede un reale gioco di squadra tra tutti gli Enti Locali del territorio regionale, per massimizzare gli investimenti, condividere aree problematiche e possibili soluzioni, implementare una infrastruttura regionale al servizio di tutto il territorio.
- Nel dicembre 2001 è stato costituito il **Tavolo tecnico regionale per l'e-government** costituito dalla Regione Emilia-Romagna, le nove province, i comuni capoluoghi, ANCI, UPI e UNCEM e coordinato dalla Direzione Generale regionale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica.
- Il **Tavolo** è la sede dove Regione ed Enti Locali definiscono – applicando la concertazione territoriale – le strategie, le iniziative e i progetti comuni da sviluppare sul territorio regionale per implementare *e-government* e società dell'informazione.

Gli attori (continua)

- Sempre nel 2001 è stato costituito anche il **Gruppo di Indirizzo sulle telecomunicazioni**.
- Compito del gruppo è di fornire consulenza sulle linee strategiche, seguire l'evoluzione delle tecnologie e dei fattori economici, valutare le possibili collaborazioni tecniche con i fornitori nazionali e internazionali e con le aziende di servizi presenti nel territorio dando gli opportuni suggerimenti .
- Il GDI è composto da esponenti del mondo della ricerca nel campo dell'ICT che in parte significativa operano nelle Università della nostra regione anche al fine di valorizzare il lavoro e le professionalità della comunità scientifica locale.
- Il GDI fa riferimento alla Direzione generale regionale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica.

Gli attori (continua)

- Nel Luglio 2002 è stata firmata una convenzione tra Ministro per l'innovazione e le tecnologie, Lucio Stanca e il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, per la creazione di un **Centro regionale di Competenza per l'e-government e la società dell'informazione** nella nostra regione.
- Gli obiettivi del progetto nazionale sono:
 - sviluppare la cooperazione tra il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie e i sistemi regionali;
 - supportare gli Enti Locali e rafforzarne le competenze nella definizione ed attuazione di programmi e progetti per l'e-government e la Società dell'Informazione, in coerenza con gli obiettivi fissati dalle Linee Guida del governo;



Gli Attori (continua)

- Gli Obiettivi (continua)
 - definire e diffondere modelli, approcci e strumenti condivisi e integrati sugli aspetti critici della realizzazione dei processi di innovazione;
 - sviluppare la cooperazione ed il coordinamento tra diversi livelli di governo nei sistemi regionali e favorire scambi e azioni comuni su scala interregionale
- Nella nostra regione il Centro Regionale di Competenza si configura come strumento operativo del Tavolo tecnico regionale e porterà avanti iniziative concrete nel campo della formazione e della informazione per rendere le PA sempre più consapevoli e partecipi allo sviluppo dell'e-government.

Il Piano telematico regionale- strategie per la società dell'informazione in Emilia-Romagna

- Il Tavolo tecnico regionale per l'*e-government* e il Gdl hanno partecipato alla definizione del **Piano telematico regionale**, elaborando le iniziative che il territorio ritiene prioritarie per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Emilia-Romagna nei prossimi tre anni. Contestualmente, il Tavolo tecnico ha concordato i progetti del Piano telematico da presentare al primo avviso per la selezione di progetti per l'attuazione dell'*e-government*.
- Il **Piano telematico regionale** (approvato dalla Giunta regionale il 27 maggio del 2002) è un **programma d'azione** che aspira a contribuire alla costruzione di una federazione di territori dove si uniscano prosperità economica e giustizia sociale, iniziative spontanee e quelle coordinate, il tutto mirato ad incentivare uno sviluppo omogeneo del territorio, senza zone d'ombra.

Il Piano telematico regionale - la struttura

- Il Piano identifica **sei ambiti** specifici e per ciascuno una serie di iniziative.
- Gli ambiti:
 - I presupposti per la Società dell'informazione (trasversale)
 - Il Territorio Digitale
 - La società, la cultura, l'istruzione, la sicurezza e il lavoro
 - L'amministrazione pubblica e i suoi servizi
 - La sanità e la qualità della vita
 - Le imprese
- Il **Focus**: dall'insieme delle iniziative ne è stato estratto un gruppo da avviare subito (entro il 2002). Il Focus potrà essere modificato di anno in anno, così come le iniziative che potranno essere aggiornate. Questa struttura modulare e aggiornabile definisce il nostro Piano telematico come un **processo in progress**.

Il Piano telematico regionale - le iniziative

- **I presupposti per la Società dell'informazione:** tre iniziative caratterizzate da un impatto trasversale rispetto ai cinque ambiti tematici, in grado di costruire basi più salde per lo sviluppo della Società dell'informazione.
 - Iniziativa 1.1 riguarda il radicamento sul territorio della ricerca e prevede la costituzione di 2-5 gruppi di ricercatori, al lavoro per realizzare prodotti e servizi innovativi e spin-off, attraendo così nuovi investimenti, anche privati. L'azione sarà coordinata con la nuova legge regionale sull'innovazione, dovrà vedere il coinvolgimento attivo delle Università e dell'industria, sia per indirizzare la ricerca, sia nella progettazione di prodotti e servizi avanzati (imprese di software).

Il Piano telematico regionale - le iniziative (continua)

- **I presupposti per la Società dell'informazione (continua)**
 - Iniziativa 1.2: costituzione di una Commissione per la legislazione della Società dell'informazione, composta da giuristi ed economisti, cui spetterà il compito di stendere una normativa regionale, finalizzata anche a proteggere i diritti di individui e imprese, garantire l'accesso universale, tutelare la privacy, promuovere l'e-commerce
 - Iniziativa 1.3: costituzione di un gruppo tecnico di indirizzo cui spetterà il compito di monitorare i risultati ottenuti e indirizzare lo sviluppo del Piano telematico

Il Piano telematico regionale - le iniziative (continua)

- **Il territorio digitale:** con le azioni previste in questo ambito tematico, finalizzate alla dotazione infrastrutturale, ci si propone di garantire all'amministrazione pubblica una rete moderna ed efficiente per far viaggiare i propri servizi e di favorire una diffusione armonica delle tecnologie sul territorio. Il ruolo del pubblico consiste, infatti, nel generare una domanda capace di indurre una risposta che giustifichi investimenti capaci di portare ad un'offerta commerciale vantaggiosa per cittadini ed imprese.
 - Iniziativa 2.1: l'estensione della rete in fibra ottica a tutte le PA della regione e la copertura con collegamenti a banda larga via satellite dei comuni montani della regione, evitando che alcune aree restino escluse dallo sviluppo.
 - Iniziativa 2.2: potenziamento di una rete per le operazioni di emergenza, utilizzando soluzioni di comunicazione mobile con lo standard di tipo TETRA. La rete sarà utilizzata tra l'altro da 118, Protezione civile e forze di polizia municipale

Il Piano telematico regionale - le iniziative (continua)

- **Il territorio digitale:** (continua)
 - Iniziativa 2.3: creazione del sistema integrato di monitoraggio del traffico SiMAT che partirà a Ravenna, Ferrara e Reggio Emilia
 - Iniziativa 2.4 implementazione di una piattaforma tecnologica e funzionale di cooperazione applicativa pensata per l'utilizzo da parte di tutti gli enti della regione.

Il Piano telematico regionale - le iniziative (continua)

- **La società, la cultura, l'istruzione, la sicurezza e il lavoro**
 - Iniziativa 3.1: la diffusione dell'accesso a Internet a banda larga a basso costo - possibile ricaduta dall'Iniziativa 2.1
 - Iniziativa 3.2: sviluppo del **Sistema informativo del lavoro** - d'intesa con le Province . Si tratta della creazione di un sistema in grado di migliorare l'efficienza operativa interna delle amministrazioni in tema lavoro, di informatizzare l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese, anche attraverso l'integrazione tra i servizi di diverse amministrazioni, e di consentire l'accesso telematico degli utilizzatori finali ai servizi della pubblica amministrazione e alle sue informazioni. **Questo progetto ha ricevuto un co-finanziamento dal Primo avviso per la selezione dei progetti per l'attuazione dell'e-government**
 - Iniziativa 3.3 : creazione di un Osservatorio e alla messa in atto di una serie di azioni per garantire l'accessibilità, anche ai disabili, dei siti delle pubbliche amministrazioni

Il Piano telematico regionale - le iniziative (continua)

- **La società, la cultura, l'istruzione, la sicurezza e il lavoro (continua)**
 - Iniziativa 3.4: azioni di e-learning per i dipendenti pubblici
 - Iniziativa 3.5: collegamento ad Internet a banda semi larga garantito a tutte le scuole della regione, anche a quelle di territori attualmente non coperti
 - Iniziativa 3.6: creazione dello Sportello Unico per gli universitari, da realizzarsi di intesa con Università ed Enti Locali

Il Piano telematico regionale - le iniziative (continua)

- **L'amministrazione pubblica ed i servizi ai cittadini**
 - Iniziativa 4.1: per facilitare il processo di decentramento del catasto, il progetto **Sigma Ter σ^3** (**Servizi Integrati catastali e Geografici per il Monitoraggio Amministrativo del TERritorio**) prevede la costituzione di un'infrastruttura geografica in grado di far dialogare banche dati di Enti diversi, creando una mappa digitale del territorio, contenente tutte le informazioni utili per fornire visure, certificati, documenti a cittadini e imprese. **Questo progetto ha ricevuto un co-finanziamento dal Primo avviso per la selezione dei progetti per l'attuazione dell'e-government**
 - Iniziativa 4.2: il portale della PA attraverso un software dedicato, consentirà la ricerca dinamica e personalizzata di informazioni e servizi su tutti i siti della pubblica amministrazione
 - Iniziativa 4.3: diffusione e supporto alla firma digitale

Il Piano telematico regionale - le iniziative (continua)

- **L'amministrazione pubblica ed i servizi ai cittadini (continua)**
 - Iniziativa 4.4 a sostegno della realizzazione di un'unica procedura per il protocollo informatico dei documenti della PA, in modo da agevolarne la gestione e l'accesso. **Questo progetto ha ricevuto un co-finanziamento dal Primo avviso per la selezione dei progetti per l'attuazione dell'e-government**
 - Iniziativa 4.5 realizzazione di una centrale di acquisto per le PA. Il progetto ha lo scopo di realizzare, in coordinamento con la Consip, un'infrastruttura regionale per gestire gli acquisti delle amministrazioni pubbliche in modo centralizzato e su una piattaforma digitale. Quest'ultima sarà flessibile, in modo da permettere ai diversi utenti di svolgere ruoli diversi. Le aziende, ad esempio, potranno entrarvi come fornitrici delle amministrazioni pubbliche o delle Aziende sanitarie, ma anche come utilizzatori di servizi di comunità e/o di commercio elettronico. **Questo progetto ha ricevuto un co-finanziamento dal Primo avviso per la selezione dei progetti per l'attuazione dell'e-government**



Il Piano telematico regionale - le iniziative (continua)

- **L'amministrazione pubblica ed i servizi ai cittadini (continua)**
 - Iniziativa 4.6 “Il Contact Center per la PA” vuole razionalizzare i flussi informativi delle amministrazioni
 - Iniziativa 4.7 “Progetto anagrafe” vuole creare una struttura di collegamento tra le anagrafi comunali
 - Iniziativa 4.8 si propone di estendere a tutti i Comuni l'esperienza che sarà sviluppata da Parma, Reggio, Modena e Bologna intenzionati a partecipare insieme ad altri 22 Comuni alla creazione di un Portale territoriale dei servizi. **Questo progetto ha ricevuto un co-finanziamento dal Primo avviso per la selezione dei progetti per l'attuazione dell'e-government**

Il Piano telematico regionale - le iniziative (continua)

- **La sanità e la qualità della vita**
 - Iniziativa 5.1 costruzione di un' Intranet tra Aziende sanitarie e medici di base e pediatri di libera scelta. La rete renderà disponibili una serie di servizi per indirizzare, in modo più agevole ed efficace, i propri assistiti presso le strutture di cui hanno bisogno. Questi i servizi in rete: prescrizione medica informatizzata; trasmissione/accesso ai referti; carta dei servizi e servizi di comunicazione per il medici; servizio di ricerca delle prime disponibilità per visite specialistiche ed esami diagnostici, con informazioni su tempi d'attesa e costi delle prestazioni; integrazione dei servizi di prenotazione attualmente attivi sul territorio, rendendo possibile la prenotazione sull'intera offerta sanitaria regionale.

Il Piano telematico regionale - le iniziative (continua)

- **La sanità e la qualità della vita (continua)**
 - Iniziativa 5.2 per coordinare i centri di emergenza (in relazione a quanto realizzato con l'iniziativa 2.1)
 - Iniziativa 5.3 realizzazione di un Piano regionale telematico della sanità
 - Iniziativa 5.4 progetto “Rilevazione dei fenomeni di degrado urbano”. Obiettivo prioritario del progetto è costruire un Sistema Informativo che partendo dalla necessità di non occuparsi dei fenomeni di degrado urbano solo in funzione delle “urgenze” dia la possibilità di gestire, da parte della Polizia Municipale, flussi informativi provenienti da tre diverse fonti: rilevazione dei “vigili di quartiere” con PC palmare; telefonate dei cittadini; segnalazioni dei cittadini via e-mail o tramite Web. **Questo progetto ha ricevuto un co-finanziamento dal Primo avviso per la selezione dei progetti per l’attuazione dell’e-government**

Il Piano telematico regionale - le iniziative (continua)

- **Le imprese:** obiettivo delle cinque azioni, comprese in questo ambito tematico, è quello di assicurare l'utilizzo delle nuove tecnologie da parte del settore imprenditoriale e favorire lo sviluppo delle industrie locali del settore.
 - Iniziativa 6.1 è indirizzata ad azioni di formazione, sensibilizzazione e qualificazione della domanda
 - Iniziativa 6.2 si propone di sostenere le imprese che si occupano di creazione di contenuti e servizi d'interazione multimediale, attraverso la creazione ad esempio di premi e di centri formativi e il sostegno alla ricerca.
 - Iniziativa 6.3 supporta provvedimenti per sostenere investimenti e nuove attività nel settore delle ICT , quali la dotazione di incentivi per investimenti in ICT e la sensibilizzazione dell'imprenditoria verso nuove forme di lavoro

Il Piano telematico regionale - le iniziative (continua)

- **Le imprese** (continua)
 - Iniziativa 6.4 supporta la promozione del commercio elettronico e delle reti virtuali tra imprese
 - Iniziativa 6.5 per la realizzazione del Sistema informativo per le imprese agricole. Obiettivo primario del progetto è la realizzazione dei necessari moduli informatici per la condivisione delle informazioni di base delle aziende agro-forestali dell'Emilia-Romagna, grazie alla costituzione di un'anagrafe unica delle aziende. I moduli informatici sono costruiti con tecnologie *web-based*, così da consentire alle aziende agro-forestali, o a loro strutture delegate, l'accesso *on-line* ad alcuni servizi del sistema informativo. **Questo progetto ha ricevuto un co-finanziamento dal Primo avviso per la selezione dei progetti per l'attuazione dell'e-government**

Il Piano telematico regionale - il monitoraggio

- Il Piano prevede anche un'azione di monitoraggio che permetta:
 - un'analisi di **benchmarking** con indicatori coerenti con quelli definiti dal Piano e *Europe* della Commissione Europea. L'analisi ha lo scopo di indicare le aree più forti e quelle più deboli dello sviluppo della Società dell'Informazione nella nostra regione, comparandola ad altre regioni europee, indirizzando le future politiche di sviluppo.
 - un'azione di monitoraggio delle singole iniziative
 - azioni di comunicazione pubblica dei risultati del Piano e dei singoli progetti

Il Piano telematico regionale - gli sviluppi

- Dei 30 progetti del Piano telematico regionale, 15 sono da attivare entro il 2002, con un finanziamento regionale di €20.88 milioni.
- Tutte le iniziative per il 2002 hanno finanziamenti dal piano telematico tranne:
 - TETRA, che verrà attuata con altri fondi Regionali e statali (Sanità e Protezione Civile);
 - Sistema informativo del lavoro, che verrà realizzato con i fondi messi a disposizione dall’Agenzia del lavoro;
 - *Contact Center*, che verrà attuato con altri fondi Regionali;
 - La preparazione di un “piano telematico sanitario”, che verrà condotta con fondi della direzione Organizzazione, sistemi informativi e telematica;
 - Sistema informativo delle imprese agricole, che verrà realizzato con fondi delle due direzioni generali coinvolte (Organizzazione, Sistemi informativi e telematica, Agricoltura).

Il Piano telematico regionale - gli sviluppi (continua)

Iniziativa	Finanziamento 2002 in megaeuro
1.1 Ricerca e sviluppo per la società dell'informazione e per l'industria avanzata di creazione di contenuti e servizi multimediali	4,15
1.2 Commissione legislativa	0,20
1.3 G.d.I. delle telecomunicazioni	0,13
2.1 Infrastrutture (Romagna)	4,60
2.1 Infrastrutture (Emilia)	2,40
2.2 TETRA	0,00
3.2 Sistema informativo del Lavoro	0,00
4.1 Catasto	1,90
4.4 Gestione elettronica dei flussi documentali	0,50
4.5 Centrale di acquisto per le P.A.	2,50
4.6 <i>Contact Center</i>	0,00
4.8 Portale territoriale dei servizi	0,50
5.1 Rete sanitaria integrata	3,60
5.5 "Piano telematico sanitario"	0,00
6.5 Sistema informativo delle imprese agricole	0,00
Monitoraggio	0,40
TOTALE	20,88

Il Piano telematico regionale - la comunicazione

- Il Piano telematico regionale è pubblicato sul sito <http://www.regionedigitale.net>
- Nel sito vengono aggiornate le informazioni sui progetti compresi nel Piano, vengono date informazioni sugli eventi, le ricerche e le pubblicazioni relativi la Società dell'informazione nella nostra regione.

